

T
G V
P

teatroverdi
pordenone

Tra Letteratura e Teatro

**QUESTO È IL TEMPO
IN CUI ATTENDO
LA GRAZIA**

Mercoledì
5 novembre 2019

QUESTO È IL TEMPO IN CUI ATTENDO LA GRAZIA

mercoledì 5 novembre
ore 20.45
Sala Grande

da Pier Paolo Pasolini
drammaturgia e montaggio dei testi
Fabio Condemmi, Gabriele Portoghese
regia Fabio Condemmi
con Gabriele Portoghese
drammaturgia dell'immagine Fabio Cherstich
filmati Igor Renzetti, Fabio Condemmi
assistente alla regia Consuelo Bartolucci

Produzione Teatro Comunale
Giuseppe Verdi – Pordenone

in collaborazione con
Teatro di Roma - Teatro Nazionale,
Teatro del Lido di Ostia,
Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa

Il titolo dello spettacolo è tratto dalla poesia
“Le nuvole si sprofondano lucide”
in “Dal diario (1945-1947)”,
ed. Salvatore Sciascia, Caltanissetta
maggio 1954

Si ringrazia Graziella Chiaricossi

Tre tappe per un omaggio a Pier Paolo Pasolini a firma di Fabio Condemmi e Gabriele Portoghese, che ci portano nei luoghi che hanno segnato l'esistenza del poeta friulano. Un viaggio a ritroso che parte da Ostia, luogo della sua tragica morte, e finisce nella regione della sua infanzia friulana passando per Roma, protagonista indiscussa dell'immaginario poetico pasoliniano.

Lo spettacolo propone una biografia onirica e poetica di Pasolini attraverso le sue sceneggiature. Gabriele Portoghese, interprete della pièce e drammaturgo insieme a Fabio Condemmi, anche regista – ripercorre in scena momenti segnanti della vita di Pasolini utilizzando come materiale di indagine sul poeta i suoi soggetti cinematografici e le sue sceneggiature: «Sfogliando una sceneggiatura di Pasolini entriamo immediatamente nella sua officina poetica. Lo sguardo su un mondo (quello contadino e preindustriale) che sta scomparendo, le periferie come luoghi di disperata e ultima ricerca della grazia, le “folgorazioni figurative” per i pittori medievali e manieristi studiati sotto la guida di Roberto Longhi, i corpi e la sessualità e, molto spesso, delle vere e proprie visioni profetiche della sua stessa tragica morte. Uno sguardo in continuo movimento, pieno di echi antichissimi e sempre pronto a cogliere attorno a sé autentici momenti di grazia e di vita anche se annidati in luoghi pieni di miseria. Uno sguardo che ci riguarda, sempre».

« Si comincia col bambino che vede il mondo, la luce, la natura, sua mamma per la prima volta (Edipo) e si prosegue con lo sguardo antico e religioso sul mondo del Centauro (Medea) e si arriva fino allo sguardo su un'Italia imbruttita dal nuovo fascismo consumista (la forma della città) per finire con lo sguardo profetico e la meditazione sulla morte del S. Paolo passando per il tema della sessualità e della “disperata vitalità” presente nel fiore delle Mille e una notte”.

Tra Letteratura e Teatro

progetto del Teatro Verdi
Pordenone
a cura di Natalia Di Iorio

partner progetto



fondazione
pordenonelegge

media partnership

Rai Radio 3

con il sostegno di



comunale
giuseppeverdi.it

Prossimi appuntamenti

Prosa — L'apparenza inganna
Sabato 9 Novembre, ore 20.30
Domenica 10 Novembre,
ore 16.30 e 20.30

Solo. The legend
of quick-change

di e con Arturo Brachetti
l'ombra Kevin Michael Moore

Happy Kids
Sala Spazio Due
Domenica 10 Novembre,
ore 16.00

I mille sogni di William

Laboratorio teatrale
per bambini dai 4 ai 10 anni

in collaborazione con
Accademia Teatrale Lorenzo da Ponte

Musica
Sabato 16 Novembre
Fuori abbonamento
Biglietto Ad Hoc

Finale 30°
Concorso Internazionale
Città Di Porcia

Orchestra di Padova e del Veneto

in collaborazione con
Associazione Amici della Musica
“Salvador Gandino”